

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6942 del 03/12/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - LATERLITE SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI SOLIGNANO (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7220 del 03/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre DICEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determina DET-2025-534 del 21.07.2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 3/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- l'allegato IX alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi "Elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla autorizzazione integrata ambientale", punto 3. (Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, artt. 208 e 210);
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n. 9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

PREMESSO CHE:

- la società Laterlite SpA per l'installazione sita in comune di Solignano (PR), loc. Rubbiano, è autorizzata con determina di Autorizzazione Integrata Ambientale di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2023-3811 all'esercizio delle seguenti categorie di attività IPPC di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06, Parte II:

3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno;

5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;

5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

- l'atto di A.I.A. di cui al punto precedente è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

DET-AMB-2025-1426	11/03/2025
DET-AMB-2025-3263	06/06/2024
PG/2024/70646	16/04/2024
PG/2023/218731	22/12/2023

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale depositata tramite portale web IPPC da Laterlite SpA in data 07/10/2025 acquisita agli atti con prot.PG/2025/177331 del 07/10/2025 e relativa, in breve a:

- realizzazione di un ulteriore silo nel reparto premiscelati per lo stoccaggio di cemento (E.109) e raddoppio della linea di produzione nel reparto predosati (E.110);
- modifica orario per il computo della media giornaliera degli inquinanti emessi in atmosfera e monitorati in continuo all'emissione E.32;

VISTA la richiesta di integrazioni pervenuta dal Comune di Solignano acquisita con prot.PG/2025/195382 del 04/11/2025 a cui Laterlite SpA ha fornito riscontro con documentazione acquisita al prot.PG/2025/198228 del 07/11/2025;

CONSIDERATI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti e qui allegati quali parti integranti e sostanziali:

- parere favorevole del Comune di Solignano con nota prot.PG/2025/210420 del 27/11/2025;
- parere AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/182580 del 15/10/2025;
- relazione tecnica elaborata da Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisita con prot.PG/2025/196109 del 15/10/2025;

PRESO ATTO che ad oggi nulla è pervenuto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a fronte della richiesta di parere prot.PG/2025/197812 del 10/10/2025 con scadenza per il riscontro il 10/11/2025;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è un provvedimento unico che ricomprende tutti i titoli necessari alla realizzazione della modifica;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1) di AUTORIZZARE la realizzazione della modifica nonché di AGGIORNARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DET-AMB-2023-3811 e successive modifiche citate in premessa in capo alla società Laterlite SpA per l'installazione sita in loc. Rubbiano in comune di Solignano, nel rispetto dei seguenti pareri espressi dagli Enti competenti:

- parere favorevole del Comune di Solignano con nota prot.PG/2025/210420 del 27/11/2025;
- parere favorevole AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/182580 del 15/10/2025;
- relazione tecnica di aggiornamento AIA elaborata da Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisita con prot.PG/2025/196109 del 15/10/2025.

2) DI LASCIARE invariata ogni altra parte del provvedimento DET-AMB-2023-3811 e successive modifiche citate in premessa.

3) DI INVIARE copia della presente Determinazione alla società Laterlite SpA, al Comune di Solignano, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto Valli Taro e Ceno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma e ad Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma per le rispettive competenze;

5) DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6) DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- parere Comune di Solignano nota prot.PG/2025/210420 del 27/11/2025;
- parere AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/182580 del 15/10/2025;
- relazione tecnica elaborata da Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisita con prot.PG/2025/196109 del 15/10/2025;

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Inviata tramite posta interna

Arpae

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Parma

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Aggiornamento A.I.A. per modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale Richiesta modifica rispetto a DET-AMB-2023-3811 del 27/07/2023 - Relazione tecnica -

Rif. Sinadoc: 32100/2025

Installazione: Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto n°30, località Rubbiano, Solignano (PR)

Visti:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata dal Gestore acquisita agli atti con prot.PG/2025/177331 del 7/10/2025.

Le modifiche proposte riguardano:

1. realizzazione di un ulteriore silo nel reparto Premiscelati per lo stoccaggio del cemento (E.109) e raddoppio della linea di produzione nel Reparto Predosati (E.110);
2. modifica orario per il computo della media giornaliera degli inquinanti emessi in atmosfera e monitorati in continuo all'emissione E32.

La modifica di cui al punto 1 può considerarsi modifica non sostanziale che necessita la rivisitazione dei capitoli **D.2.5 (Emissioni in atmosfera)**, **D.2.8 (Rumore)** e **D.2.10 (sottoprodotti)** e per la quale si inoltra il contributo istruttorio per le parti aggiornate.

Relativamente alla modifica di cui al punto 2 visto quanto previsto dal punto 4.1.1 lettera b Allegato 1 del decreto 21/12/1995 che recita *“Giorno, Valore giornaliero, Media di 24 ore: per giorno si intende il giorno di calendario. Il valore medio giornaliero (o la media di 24 ore) di una determinata grandezza è inteso come la media aritmetica dei valori orari validi rilevati dalle ore 00: 00: 01 alle ore 24: 00: 00 (hh: mm: ss)…”* per questa ragione, si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta.

L'Ispettore
Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto
Copelli Alessandra

Documento firmato digitalmente

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Punto di Emissioni N.	Provenienza	Portata max [Nm³/h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
01	Imp. frantumazione	90000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
02	aspirazione centralizzata frantumazione Linea 1	1500	16	288	Materiale Particellare	10	FT	
03	Asp. nastro scarico supero dell'impianto di frantumazione	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
04	Gruppo elettrogeno				Ossidi di azoto (espressi come	4000*		

	di emergenza pot. 42 Kw				NOx)			
					Monossido di Carbonio (CO)	650*		
					Materiale Particellare	130*		
05	Motopomp a disel antincendio 53 KW				Ossidi di azoto (espressi come NOx)	4000*		
					Monossido di Carbonio (CO)	650*		
					Materiale Particellare	130*		
06	Depolveraz ione impianto di vagliatura esterna (tramoggia di carico, vagli e nastri trasportator i)	15000	8	200	Materiale Particellare	10	FT	annuale
07	Vagliatura	90000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
08	Aspirazion e centralizzat	2000	16	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale

	a frantumazi one Linea 2							
E9	Sfiato serbatoio OCD	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
10	Ricambio aria ambiente sala macchine							
11	tramoggia fanghi rifiuti	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
13	Ricambio aria ambiente sala macchine							
14	linea lavorazione argilla sala macchine, laminatoi e trasporti	14000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale

16	Serbatoio fanghi rifiuti	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
19	Silos stoccaggio calce magnesiaca	200	1	230	Materiale Particellare	10	FT	
20	silos calce/sorbato lite	1000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	
21	Raffreddatore	90000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale
22-23	Ricambi aria deposito argilla							
24	Generatore di vapore a metano 1047 kW		24	360	Ossidi di azoto (espressi come NOx)	350**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 250 **		
					Monossido di Carbonio (CO)	100**		
25-26	Ricambi							

	aria deposito argilla							
27	Ricambi aria-ambie nte officina manutenzio ne							
28	Nastri carico sfusi insacco e premiscelat i	15000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
29	Pulivapor n. 1 84 kWt		2	365	Materiale Particellare	50**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	500**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 200 *		
					Monossido di Carbonio (CO)	200**		
30	Pulivapor n. 1 84 kWt		2	365	Materiale Particellare	50**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	500**		

					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 200 *		
					Monossido di Carbonio (CO)	200**		
33-34	Ricambi aria ambiente impianto pallettizzazi one							
35	silos pietrisco	3000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	
37	silos cemento	1500	4	282	Materiale Particellare	10	FT	
38	Insaccaggi o premiscelat i	20000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
39	tramogge additivi	7000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
40	Silos cemento	1600	12	282	Materiale Particellare	10	FT	
41	Silo anidrite	1600	4	282	Materiale Particellare	10	FT	
42	Sistema aspirazione	1500	8	288	Materiale Particellare	10	FT	

	centralizzati a reparto predosati							
43	Sistema aspirazione centralizzato o Reparti insaccaggi o	2000	16	288	Materiale Particellare	10	FT	
44	Trasporto sabbia e pietrisco da sili a impianto premiscelati e carico silos metallici leca sfuso	45000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale
45	Nastri carico sfuso insacco e premiscelati	10000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
46	Tramoggia carico sili frantumato	5400	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
47	Linea lavorazione	11500	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale

	argilla sala macchine, molazze e trasporti							
48	silo raccolta polveri impianti di abbattimen to	1700	24	330	Materiale Particellare	10	FT	
49	Sistema aspirazione centralizzat o reparto premiscelat i	1500	24	288	Materiale Particellare	10	FT	
50	Depolveraz ione nastri aspirazione alimentazio ne molazze del reparto sala macchine	10000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale
51	Nastri carico sili frantumato	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
52	Silo filler	2000	4	282	Materiale Particellare	10	FT	

53	Sfiati serbatoi S5 e S6				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
55 ⁽²⁾	Sfiati serbatoi S1-S2-S3- S4-S7-S8- S13				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E55ante	Sfiati serbatoi S1-S2				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E56	Sfiati serbatoi S1-S2				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E57	Sfiati serbatoi S3-S4				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E58	Sfiati serbatoi S3-S4				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)

59-60	ricambio aria ambiente sala macchine							
61	Sfiato serbatoio olio combustibil e espandent e				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		A.D	(1)
62	Silos calce	2000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	
63	Saldatura officina manutenzio ne	1300	2	225	Materiale Particellare	10		
64	Cabina decompres sione metano 102,6 Kw		24	360	Ossidi di azoto (espressi come NOx)	350**		
					Monossido di Carbonio (CO)	100**		
66	Sili sabbia e pietrisco	2000	12	282	Materiale Particellare	10	FT	
67	Silo cemento	2000	12	282	Materiale Particellare	10	FT	
69	Laboratorio							

	prove materiali cappa chimica							
72	Laboratorio chimico cappa chimica							
73	Spettromet ro di emissione atomica							
76	Silo 1 dolomite	2000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	
77	Nastro brandeggia nte argilla espansa 0-2	1500	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
80	Sili raccolta polveri trasporto pneumatico provenienti da vagliatura, frantumazi one e stazione intermedia	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	

	rilancio polveri							
81	Tramoggia reintegro nastro alimentazio ne frantumazi one	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
82	Tramoggia reintegro nastro alimentazio ne vagliatura	5400	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
83	Stazione intermedia rilancio polveri	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
84	Laboratorio prove materiali- aspirazione prove setacciatur a e braccio mobile	2800	8	240	Materiale Particellare	10	FT	
89	Aspirazion e vasche scarico	1500	8	120	Composti Organici volatili non metanici	10	A.D	quadrimestra le

	emulsioni e oli esausti				espressi come C-org. totale			
91	Tunnel carico argilla espansa sfusa	15000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
92	Impianto insaccaggi o argilla espansa	17000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
93	Nastri carico sfuso insacco e premiscelat i	54000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale
94	Carico argilla espansa 3-8	9000	6	235	Materiale Particellare	10	FT	
95	Incrocio nastri trasporto argilla espansa verso deposito tout-venant	9000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	

96	Sili stoccaggio polveri filtro a maniche	5400	24	330	Materiale Particellare	10	FT	
97	Cunicolo RIO	9000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
98	Silo FRT 0/1	2000	8	282	Materiale Particellare	10	FT	
99	Nastro carico supero impianto di vagliatura	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
100	Miscelatore bisacco	950	24	270	Materiale Particellare	10	FT	
101	Gruppo insacco-Im pianto bisacco	5000	24	270	Materiale Particellare	10	FT	
102-103 -104-10 5	Silos stoccaggio leganti/filler - Impianto bisacco	1000	16	270	Materiale Particellare	10	FT	
106	Silos stoccaggio anidrite	1730	4	230	Materiale Particellare	10	FT	
107	Mescolator	1600	24	270	Materiale	10	FT	annuale

	e calce				Particellare			
108	Silos calce	750	16	270	Materiale Particellare	10	FT	
109	Silo Cemento	3400	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
110	Gruppo insacco seconda linea	2000	24	270	Materiale Particellare	10	FT	annuale

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Le portate, così come espresse, rappresentano un valore limite con tolleranza del $\pm 20\%$.

* I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

(1) Deve essere prevista una procedura per l'ottimizzazione della frequenza della sostituzione dei carboni attivi.

(2) l'attivazione dell'emissione E55 nella configurazione sfiato serbatoi S1-S2-S3-S4-S7-S8-S13 dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente. Fino alla sua realizzazione e messa in funzione rimangono attive ed autorizzate le emissioni E55 ante- E 56-E 57-E 58. Pertanto dall'attivazione di E55 risulteranno dismesse le emissioni E55 Ante-E 56-E 57-E 58

COTTURA

funzionamento con combustibile metano

Emissione N. 32 Camino forno “Rio”

Il funzionamento con combustibile metano può avvenire in due modalità: con bypass aperto o bypass chiuso.

In caso di bypass aperto, gli effluenti provenienti dal forno, pre-trattati tramite iniezione di reagente basico “dolomite” eventualmente in combinazione con calce magnesiacca in polvere direttamente in fiamma sono trattati in un reattore con iniezione di calce e/o sorbalite (calce idrata attivata con carbone attivo) in funzione della concentrazione di mercurio al camino, filtro a maniche e da lì convogliati al camino.

In caso invece di funzionamento con bypass chiuso, oltre a quanto sopra riportato, gli effluenti vengono trattati anche con quench per il raffreddamento dell’aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo, scrubber acido, scrubber basico e post-combustore di tipo rigenerativo a cinque camere.

In entrambi i casi, in caso di funzionamento a metano, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (a)	160.000	Nm ³ /h (273 K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	40	m
Sezione di uscita del camino	4.52	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti come media oraria:

Monossido di carbonio (come CO)	1.000	mg/Nm ³
Polveri totali media oraria	30	mg/Nm ³

Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori (come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	30	mg/Nm ³
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	5	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	750	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (come NO ₂)	300	mg/Nm ³
Cadmio e suoi composti (come Cd)	0,2	mg/Nm ³
Mercurio e suoi composti come (Hg)	0,2	mg/Nm ³
Antimonio e suoi composti (come Sb)* Arsenico e suoi composti (come As)* Piombo e suoi composti (come Pb)* Cromo e suoi composti (come Cr)* Cobalto e suoi composti (come Co)* Rame e suoi composti (come Cu)* Manganese e suoi composti (come Mn)* Nichel e suoi composti (come Ni)* Vanadio e suoi composti (come V)* Stagno e suoi composti (come Sn)*	5	mg/Nm ³
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF) media su 8 ore	0,01	mg/Nm ³

Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.) media su 8 ore	1	mg/Nm ³																
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi umidi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso umido pari al 14% e non debbono essere superati, nell'ora di esercizio più gravosa, durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, escluse le fasi di avvio e spegnimento. (*) Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore. <i>Al fine del calcolo del flusso di massa, vista l'esperienza operativa con impianto funzionante con combustibile metano, è stata considerata quale composizione del fluido emesso tal quale la seguente:</i> <table><tr><td>O₂</td><td>=</td><td>12.3</td><td>%</td></tr><tr><td>CO₂</td><td>=</td><td>3.3</td><td>%</td></tr><tr><td>CO</td><td>=</td><td>0.025</td><td>%</td></tr><tr><td>H₂O</td><td>=</td><td>18</td><td>%</td></tr></table>			O ₂	=	12.3	%	CO ₂	=	3.3	%	CO	=	0.025	%	H ₂ O	=	18	%
O ₂	=	12.3	%															
CO ₂	=	3.3	%															
CO	=	0.025	%															
H ₂ O	=	18	%															

Cottura funzionamento con combustibile di recupero

Emissione N. 32 Camino forno "Rio"

Gli effluenti provenienti dal forno, pre-trattati tramite iniezione di reagente basico "dolomite" eventualmente in combinazione con calce magnesiacca in polvere direttamente in fiamma sono trattati in un reattore con iniezione di calce e/o sorbalite (calce idrata attivata con carbone attivo) in funzione della concentrazione di mercurio al camino, filtro a maniche, con quench per il raffreddamento dell'aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo, scrubber acido, scrubber basico e post-combustore di tipo rigenerativo a cinque camere in modo tale che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, siano rispettati i seguenti parametri operativi:

Tenore di O ₂ libero nei fumi umidi	≥ 6	%
Tempo di permanenza fumi	≥ 2	secondi
Temperatura camera di post-combustione	≥ 850	

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (a)	160.000	Nm ³ /h (273 K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	40	m
Sezione di uscita del camino	4.52	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Inquinante	valore medio giornaliero	valore medio Semiorario	u.m
Valore limite di emissione - analizzatore in continuo			
Monossido di carbonio (come CO)	30	100	mg/Nm ³
Polveri totali	10	30	mg/Nm ³
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori (come Carbonio Organico Totale)	10	20	mg/Nm ³

Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	8	50	mg/Nm³
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	1	2	mg/Nm³
Ossidi di zolfo (come SO₂)	40	150	mg/Nm³
Ossidi di azoto (come NO₂)	180	350	mg/Nm³
Valore limite di emissione - misure discontinue			
Cadmio e suoi composti (come Cd)* Tallio e suoi composti (come Tl)*	0,05		mg/Nm³
Mercurio e suoi composti come (Hg)*	0,05 valore medio campionamento di 1 ora		mg/Nm³
	0,02 valore medio calcolato di 1 ora relativo al coincenerimento di rifiuti		
Antimonio e suoi composti (come Sb)* Arsenico e suoi composti (come As)* Piombo e suoi composti (come Pb)* Cromo e suoi composti (come Cr)* Cobalto e suoi composti (come Co)* Rame e suoi composti (come Cu)* Manganese e suoi composti (come Mn)* Nichel e suoi composti (come Ni)* Vanadio e suoi composti (come V)* Stagno e suoi composti (come Sn)*	0,5		mg/Nm³
Policlorodibenzodiossine e	0,1		ng TEQ/Nm³***

Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)		
PCB	0,1	ng TEQ/Nm ^{3***}
Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.)	0,01	mg/Nm ^{3****}
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso umido pari al 11% e non debbono essere superati, nell'ora di esercizio più gravosa, durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, con esclusione di arresti non programmati per i quali resta l'obbligo di darne informazione immediata all'autorità competente di controllo come indicato al capitolo D.2.11 della presente autorizzazione.		
(**) Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore. (***) Il valore limite di emissione si riferisce alla concentrazione di Diossine, Furani, Policlorobifenili, calcolata come concentrazione tossica equivalente (I-TEQ), facendo riferimento ai fattori di tossicità equivalente (FTE) riportati nel D.Lgs. n.152/2006 Parte Quarta, Titolo III-bis. Il tempo di campionamento minimo ammesso per PCDD+PCDF, PCB è fissato in almeno 6 ore fino ad un massimo di 8 ore. (****) Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) espressi come somma dei valori delle concentrazioni dei singoli isomeri <u>benz(a)antracene - Dibenz(a,h)antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene - Benzo(k)fluorantene - Benzo(a)pirene - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Indeno(1,2,3-cd)pirene.</u> Il tempo di campionamento minimo ammesso per IPA è fissato in almeno 6 ore fino ad un massimo di 8 ore <i>Al fine del calcolo del flusso di massa, vista l'esperienza operativa con impianto funzionante con combustibile metano, è stata considerata quale composizione del fluido emesso tal quale la seguente:</i> O₂ = 11,2 %		

CO ₂	=	3,4	%
CO	=	0.00	%
H ₂ O	=	25	%

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Per il contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere attuate le seguenti misure:

- Compattazione della superficie dei cumuli di argilla cruda, in modo che a seguito delle precipitazioni atmosferiche, si formi una scorza dura e resistente che riduce la generazione di polveri dovuta ad eventi ventosi particolari;
- Limitazione della velocità di transito dei mezzi a 20 km/h;
- Bagnatura dei cumuli;
- Depolverazione e bagnatura delle strade interne dello stabilimento;
- Copertura dei nastri trasportatori;
- Sospensione delle lavorazioni all'aperto in condizioni di vento elevato
- Installazione di sistemi di bagnatura automatici posizionati sulle pareti della piazzola adibita a stoccaggio delle polveri di spazzamento piazzale;
- Umidificazione del materiale trasportato mediante nastri ove possibile;
- Presenza di barriere protettive (barriere arboree).

Per il monitoraggio delle polveri diffuse provenienti dall'installazione dovranno essere eseguite misure in continuo con una rete costituita da cinque sensori, posti sul confine aziendale, operanti sul principio del light scattering con restituzione del dato suddiviso in tre classi dimensionale (1-3 µm / 3-8 µm / >8 µm).

Per le misure in continuo dovrà essere predisposta un'apposita procedura con indicate le modalità di conduzione delle postazioni stesse comprensiva della valutazione dei dati e delle eventuali azioni da intraprendere.

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Alla luce della relazione presentata e delle dichiarazioni in essa contenute per le emissioni indagate si ritiene di definire valori obiettivo come sotto rappresentati:

Punto indagine	Valore obiettivo max considerando l'incertezza (ouE/m ³)	Periodicità controllo annuale
Emissione E14	750	semestrale per il primo anno dall'atto autorizzativo e successivamente annuale.
Emissione E47	1750	
Emissione E32	1800	

I valori obiettivo di cui sopra sono da intendersi come parametro da utilizzarsi per la verifica dell'andamento delle emissioni odorigene al fine di limitare percezioni olfattive a livello dei recettori.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Nel caso di un eventuale superamento del valore obiettivo in uno dei monitoraggi periodici, il Gestore è tenuto a darne comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva sulle modalità operative in atto e della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR

	17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286:2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME	

o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alle caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati			
	Con funzionamento a metano	Con recupero rifiuti R1	U.M
Monossido di carbonio (come CO)	1.600.000	18.000	Kg/anno

Polveri totali	85.000	46.000	Kg/anno
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori	273.000	10.000	Kg/anno
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	48.000	4.600	Kg/anno
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	7.900	570	Kg/anno
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	1.190.000	23.000	Kg/anno
Ossidi di azoto (come NO ₂)	480.000	105.000	Kg/anno
Metalli	8.500	330	Kg/anno
Policlorodibenzodiossin e e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	16.000	57	g/anno
Policlorodibenzodiossin e e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF) Teq		0,057	g/anno
Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.)	160	6	Kg/anno
Anidride carbonica	100.000	100.000	T/anno

D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati a:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]) come stabilito dalla classificazione acustica del Comune di Solignano;
- verificare il valore limite differenziale presso l'abitazione posta in frazione di Rubbiano in via Vittorio Veneto n. 47.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 2 punti di misura:

1. lungo il confine con la strada Comunale di Oriano in prossimità del forno Rio (CC3);
2. presso l'abitazione posta in Via Vittorio Veneto n. 47 (CC4).

I monitoraggi dovranno essere effettuati:

- con periodicità triennale
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Le misure dovranno essere epurate dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto (strade), poiché queste sono normate da specifici decreti

Sui punti citati dovrà essere verificato il valore del livello di rumore residuo (L_r) diurno e notturno [dBA] e con la periodicità stabilita effettuate le misure del valore del livello continuo equivalente (L_{Aeq}) in [dBA] per i tempi di riferimento (T_r):

- a) diurno
- b) notturno.

Considerato che la modifica non sostanziale in esame prevede l'attivazione anche in periodo notturno il funzionamento di alcune emissioni citate nell'istanza di modifica è necessario che entro 30 giorni dalla loro all'attivazione notturna sia effettuata una verifica strumentale atta a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali autorizzati.

D 2.10 Gestione dei sottoprodotti

Per il riutilizzo del cemento derivante dalla fase di filtrazione a servizio dell'emissione E109 dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già contenute nella DET-AMB-2023-3811 del 27/07/2023 e qui riportate.

Per ogni singola tipologia di sottoprodotti generati e utilizzati nel processo produttivo, dovranno essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- siano originati dal un processo di produzione, di cui costituiscono parte integrante, e il cui scopo primario non sia la loro produzione;
- sia certo il loro utilizzo nel corso del processo di produzione dell'argilla espansa;
- possano essere utilizzati direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore loro utilizzo sia legale, ossia che i sottoprodotti soddisfino, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non portino a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Sulla base di quanto sopra elencato, dovrà essere predisposta apposita procedura documentata nella quale sia evidenziato, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore, quanto segue:

1. definizione delle caratteristiche qualitative (tramite analisi chimiche) dei singoli sottoprodotti generati e riutilizzati,
2. deposito temporaneo (modalità, quantità e tempi di deposito),
3. modalità di trasporto dal punto di produzione al punto di recupero,
4. modalità e quantità di materiale inviato a recupero e/o smaltimento,
5. modalità di stima degli impatti complessivi sull'ambiente e la salute umana.

nel caso emergessero significative variazioni dei valori analitici riscontrati sui sottoprodotti, il gestore dovrà comunicarlo tempestivamente all'Autorità Competente, ad Arpa e ad AUSL e dovrà introdurre azioni correttive sulla frequenza dell'autocontrollo; 2) il gestore dovrà comunicare ad Arpa con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi la data in cui verranno effettuati i prelievi di autocontrollo dei sottoprodotti

In particolare per quanto riguarda il sottoprodotto "acqua e fanghi raccolti dalla torre di lavaggio", si prescrive quanto segue: • i serbatoi di stoccaggio in attesa di reimpiego nel ciclo produttivo dovranno essere collocati all'interno di bacini di contenimento al fine di contenere eventuali sversamenti; • i controlli analitici del sottoprodotto dovranno essere effettuati in conformità a quanto dichiarato dalla Ditta nella propria Procedura interna (RB.POA:014); • nel caso il sottoprodotto debba perdere le

caratteristiche di sottoprodotto oppure per un' eventuale quota eccedente rispetto alla capacità di utilizzo da parte della Ditta, lo stesso dovrà essere gestito come rifiuto ed inviato presso impianti autorizzati.



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Spett.le
A.R.P.A.E. S.A.C.
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda, L.R. n. 21/2004 e s.m.i. . Istanza modifica non sostanziale A.I.A. ditta “Laterlite S.p.A.” (pratica SUAP n. 06/AMB/2025). Parere.

Con riferimento all’istanza in oggetto si comunica, in considerazione degli esiti dell’istruttoria compiuta in merito al titolo edilizio di cui alla L.R. 15/2013 e s.m.i. (P.D.C. 33SP-2025 e rilasciato in data 26/11/2025 protocollo 9469), l’espressione, per quanto attiene gli aspetti strettamente di competenza dell’Amministrazione Comunale, del parere favorevole al riguardo, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.U.S.L., A.R.P.A.E. e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In allegato alla presente si trasmette il Titolo Abilitativo Autorizzativo rilasciato.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
Arch. Alessandro Rossi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Solignano
Settore Servizi Tecnici
Provincia di Parma

Piazza Ubaldo Bertoli, 1- 43046 – Solignano - Tel 0525 511611 - C.F - P.I. 00419760343

Solignano, li 26 novembre 2025

ANNULLAMENTO

Marca da Bollo con
identificativo
n. 01230982376431
in data 01/02/2025

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 33SP/2025
(Art. 17 della L.R. 15/2013 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA: la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 07/11/2025 prot. n. 8947 e successiva integrazione in data 25/11/2025 prot. 9407;

da **DOTT. MASSIMILIANO CORTI**, cod. fisc. CRTMSM70A23D612T, in qualità di Procuratore Speciale della Ditta **LATERLITE S.p.a.** P.IVA: 02193140346, con sede in Via Vittorio Veneto n. 30, fraz. Rubbiano nel Comune di Solignano (PR);

con gli elaborati di progetto allegati redatti

da **GEOM. LUCA OCCHI**, cod. fisc. CCHLCU66T03G337F, con Studio Tecnico in Via Martiri della Libertà, n. 70, Varano de' Melegari (PR);

per la realizzazione degli interventi:

REALIZZAZIONE DI NUOVO SILO PER STOCCAGGIO CEMENTO DA REALIZZARSI NEL REPARTO INSACCAGGIO PREMISCELATI DELLA DITTA LATERLITE S.P.A.

Ubicato in Via Vittorio Veneto n. 30, Rubbiano di Solignano (PR)

- nell'immobile censito al ☒ Catasto dei Terreni ☐ Catasto dei Fabbricati
al Foglio n. 2, mapp. n. 74,
ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2013 e s.m.i..

VISTA:

l'attestazione del richiedente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 15/2013 e s.m.i., essendo indicato il titolo di legale rappresentante;

VISTA:

la dichiarazione del progettista abilitato che, ai sensi dell'art. 481 del Codice penale, assevera la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitaria;



Comune di Solignano
Settore Servizi Tecnici
Provincia di Parma

Piazza Ubaldo Bertoli, 1- 43046 – Solignano - Tel 0525 511611 - C.F - P.I. 00419760343

VISTO:

il versamento dei diritti tecnici come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22/02/2023 ed effettuato in data 17/06/2025 con attestazione del versamento con bonifico bancario a favore della tesoreria comunale;

VISTI:

gli elaborati progettuali e i documenti allegati alla domanda del Permesso di Costruire;

PRESO ATTO che il parere, ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II, tit. III bis e LR 21/04 sarà espresso con determina dirigenziale A.R.P.A.E. di Parma al termine dell'iter autorizzativo di *“modifica non sostanziale dell'A.I.A. Ditta Laterlite SpA - installazione IPPC in loc. Rubbiano, comune di Solignano (Sinadoc n. 32100/2025)”*;

VISTI:

i seguenti pareri rilasciati dagli organi competenti:

☐ Il parere per quanto di competenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Romagna;

☐ Il parere per quanto di competenza rilasciato dall'Unione dei Comuni;

☐ Il parere igienico-sanitario rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria Locale;

☐ Il parere igienico-sanitario per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria Locale;

☐ Il parere ☐ favorevole ☐ contrario ☐ con prescrizioni rilasciato dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, in data, Verbale n. con le seguenti prescrizioni:

☐ L'invio dell'autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza con prot. n. del

☐ Il certificato del possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) rilasciato con nota firmata digitalmente della Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura di Parma;

☒ Il provvedimento di comunicazione per il rilascio del permesso di costruire formulato in data 22/11/2025 con prot. conclusivo n° 9349 sulla conformità urbanistico-edilizia degli interventi in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 15/2013 e s.m.i., Geom. Matteo Meneghetti;

- il D.P.R. 380/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il D.L. 69/2024, convertito con legge 105/2024 e s.m.i. "Decreto Salva Casa 2024";
- la L.R. 15/2013 s.m.i., L.R. 12/2017 s.m.i., L.R. 5/2025 e s.m.i. "Semplificazione della disciplina urbanistica";
- la L.R. 15/2001 e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Testo unico ambiente";
- D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la L.R. 24/2017 e s.m.i. "Disciplina regionale sulla tutela e uso del suolo";



Comune di Solignano
Settore Servizi Tecnici
Provincia di Parma

Piazza Ubaldo Bertoli, 1- 43046 – Solignano - Tel 0525 511611 - C.F - P.I. 00419760343

- le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica, di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, NTC 2018 e s.m.i.;
- le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.;
- le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 convertito dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 – legge 9 gennaio 1989, n. 13 e successive modificazioni – decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 – legge 5 febbraio 1992, n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503);
- le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto;

VISTI inoltre:

- gli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.R.G.);
- il regolamento edilizio comunale vigente (N.T.A.);

CONSIDERATO:

che l'opera non comporta cambi di destinazione d'uso alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

DATO ATTO:

che per la realizzazione degli interventi in oggetto ☒ occorre - ☐ non occorre corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dall'art. 29 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

☒ Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso di costruire è stato così determinato dal competente ufficio comunale:

☒ quota di contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria **€ 137,93**

☒ quota di contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria **€ 40,34**

☐ quota di contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione **€ -**

☒ quota di contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi **€ 35,67**

☒ quota di contributo pari all'incidenza delle opere necessarie alla sistemazione dei luoghi **€ 26,70**

☒ Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha provveduto al pagamento dell'intera quota delle suddette somme, come dimostrato dall'attestazione del versamento con bonifico bancario a favore della tesoreria comunale effettuato in data 24/11/2025;

VISTO:

l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267:

RILASCIA

A Dott. **Massimiliano Corti** cod. fisc. CRTMSM70A23D612T, in qualità di Procuratore Speciale della Ditta LATERLITE S.p.a. - P.IVA: 02193140346, con sede in Via Vittorio Veneto n. 30, Rubbiano nel Comune di Solignano (PR);



Comune di Solignano
Settore Servizi Tecnici
Provincia di Parma

Piazza Ubaldo Bertoli, 1- 43046 – Solignano - Tel 0525 511611 - C.F - P.I. 00419760343

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni generali definite dal vigente Regolamento Edilizio e particolari sotto riportate, e fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi.

La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata allo Sportello Unico Attività Produttive con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori, ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 15/2013 e s.m.i.;

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data del rilascio del presente titolo abilitativo;

Il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale le opere dovranno essere completate, non può superare i tre anni dalla data del rilascio del presente provvedimento.

Su richiesta presentata anteriormente alla scadenza con comunicazione motivata dell'interessato, entrambi i termini di inizio ed ultimazione dei lavori di cui sopra, possono essere prorogati per una sola volta ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche.

Nel caso di decorrenza dei termini di cui sopra, il Permesso di Costruire deve ritenersi decaduto di diritto per la parte non eseguita ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e s.m.i.;

Il presente permesso si intende sottoposto alle seguenti prescrizioni particolari e condizioni:

.....

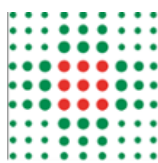
Del rilascio del presente Permesso di Costruire verrà data notizia all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia dell'atto unitamente agli elaborati allegati e richiedere al Sindaco, ai sensi dell'art. 27 comma 1 della Legge Regionale 15/2013 e s.m.i., entro dodici mesi dal rilascio, il riesame per contrasto con le disposizioni di legge o con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini dell'annullamento o della modifica del permesso stesso. Durante il periodo di validità del Permesso di Costruire, lo Sportello Unico per l'Edilizia verificherà la corrispondenza delle opere in corso di realizzazione, secondo le modalità stabilite su un campione di almeno il 20% degli interventi realizzati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Alessandro Rossi

*(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR
445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/06, parte II, tit. III bis e LR 21/04 - Laterlite SpA - installazione IPPC in loc. Rubbiano, comune di Solignano. Comunicazione di modifica non sostanziale. Richiesta parere e titoli abilitativi.

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 13.10.2025 prot. 72906, alla pratica della ditta Laterlite Spa per la modifica non sostanziale dello stabilimento posto in località Rubbiano nel comune di Solignano

Preso atto :

- della documentazione allegata

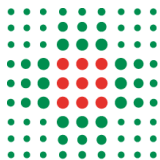
Valutato:

- che verrà realizzato un nuovo silo di deposito al fine di soddisfare le esigenze produttive che richiedono sia una maggiore diversificazione dei cementi utilizzati sia un aumento dello stoccaggio disponibile
- che le emissioni provenienti da tale silo saranno depolverate attraverso un filtro a cartucce dedicato (E109) ed il materiale captato dal filtro verrà riciclato nel ciclo di produzione stesso
- che il raddoppio della prima linea era già stato anticipato nell'istanza del 29/12/2016 e pertanto non sarà necessario intervenire sul dimensionamento delle tramogge, del mescolatore così come dei servizi connessi essendo stato effettuato sulla base del funzionamento contemporaneo di due linee
- che l'intervento consisterà nella realizzazione della nuova linea comprendente la sezione di dosaggio, la sezione di confezionamento in sacchi di plastica e la sezione di palettizzazione con le relative linee di trasporto dei sacchi e dei bancali
- che verrà prevista l'installazione di un filtro a maniche per la depolverazione degli effluenti gassosi provenienti dall'aspirazione del secondo gruppo insacco e saranno convogliati alla nuova emissione (E110) dotata di filtro a maniche in tessuto

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343





- che la modifica richiesta comporterà variazioni non significative per quanto attiene i flussi emissivi in atmosfera e non prevede alcuna modifica al ciclo produttivo esperito dall'azienda, né alcuna variazione ai valori limite di emissione in atmosfera
- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi igienico Sanitari

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Luca Grilli

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.